



D.D. 1° CIRCOLO OLBIA
C.F. 91025030908 C.M. SSEE02500B

DDS1CIRCOLOOLBIA - D.D. 1° CIRCOLO OLBIA
Prot. 0002105/U del 02/03/2021 11:35



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA

1° CIRCOLO DIDATTICO OLBIA

Via Alessandro Nanni, 13 - 07026 OLBIA (SS)

Tel. 0789 25.893 Fax. 0789 25.893 - Codice Fiscale: 91025030908 Codice Meccanografico: SSEE02500B

mail: ssee02500b@istruzione.it pec: ssee02500b@pec.istruzione.it

<https://www.ddprimocircoloobia.edu>

Ai sigg. genitori

Agli esercenti la potestà genitoriale

Al sito istituzionale

OGGETTO: Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola. Sciopero generale del 8 MARZO 2021 di tutte le categorie e settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi SI COBAS.

Con nota prot.n 3257 del 02-03-2021 il Ministero dell'Istruzione ha comunicato che per l'intera giornata del 8 MARZO l'associazione sindacale SI COBAS ha indetto uno sciopero. L'azione di sciopero interessa anche i lavoratori del settore istruzione individuato come servizio pubblico essenziale ai sensi dell' art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni Lo sciopero si svolgerà il giorno 8 MARZO 2021 per l'intera giornata e interesserà tutto il personale , docente e ATA in servizio nell'istituto;Le motivazioni dello sciopero sono allegate alla circolare

La rappresentatività a livello nazionale delle organizzazioni sindacali in oggetto, come certificato dall'ARAN per il triennio 2019-2021 è la seguente: SI COBAS 0,02% , non hanno presentato liste RSU e non hanno ottenuto voti in questa istituzione scolastica

I precedenti scioperi indetti dalla organizzazione sindacale in oggetto nel corso del corrente a.s. e dell'a.s. precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale scolastico di questa istituzione scolastica : SI COBAS Percentuale 0,55%

Nella giornata prevista per lo sciopero non sono previste prestazioni indispensabili da garantire

SI COMUNICA CHE A SEGUITO DELL'ESITO DEL MONITORAGGIO EFFETTUATO TRA IL PERSONALE, previsto dall'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle nome di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero NON SI ASSICURA L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO PERTANTO SI INVITANO I GENITORI AD ASSICURARSI DELL'APERTURA DELLA SEDE/PLESSO, DELLA PRESENZA DEL DOCENTE E DELL'ORARIO DI FUNZIONAMENTO.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.sa Claudia BATTISTI

S.I. COBAS

SINDACATO INTERCATEGORIALE - LAVORATORI AUTORGANIZZATI

All'attenzione del

***Presidente del Consiglio dei ministri, on. Mario Draghi**

Palazzo Chigi – P.zza Colonna 370 00187 Roma

presidente@pec.governo.it

E di

***Ministra del Lavoro e delle politiche sociali, on. Nunzia Catalfo**

Via Vittorio Veneto 56 – 00187 Roma

segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it

***Ministro dello Sviluppo Economico, on. Giancarlo Giorgetti**

Via Molise, 2, 00187, Roma

segretariogenerale@pec.mise.gov.it

***Ministro della Pubblica amministrazione, on. Renato Brunetta**

C.so V. Emanuele II°, 116 – 00186 Roma

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

***Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, on. Enrico Giovannini**

Piazzale di Porta Pia, 1 00198 Roma

segreteria.ministro@pec.mit.org.it

***Presidente della Commissione di Garanzia ex Legge 146/90, dott. Giuseppe Santoro-Passarelli**

P.zza del Gesù 46 – 00186 Roma

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

***Ministro dell'istruzione, on. Patrizio Bianchi**

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

***Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, on. Roberto Cingolani**

segreteria.ministro@pec.minambiente.it

***Ministra delle politiche agricole, alimentari e forestali, on. Stefano Patuanelli**

ministro@pec.politicheagricole.gov.it

***Ministro della salute, on. Roberto Speranza**

seggen@postacert.sanita.it

***Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**

Osservatorio Conflitti Sindacali, dott. Francesco Guarente

francesco.guarente@mit.gov.it

***Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini**

udcm@mailcert.beniculturali.it

E, p.c. di

Confindustria, Via dell'Astronomia 30 – Roma (info@confindustria.it);

Assolombarda, Via Pantano 9, Milano (assolombarda@pec.assolombarda.it);

Confetra, Piazza Ercolea 9 – Milano (confetra@legalmail.it);

Fedit, Via di Priscilla 101 – Roma (fedit@pec.fedit.it);

Anita, Via Oglio 9 – Roma (anita@anita.it);

Assologistica, Via Cornalia 19 – Milano (assologistica@pceft.postecef.it);

Sindacato Intercategoriale Cobas

Sede Nazionale e Legale: via Bernardo Celentano, 5 – c.a.p. 20132 Milano (MI) tel. 0236753481 fax 0236753416
sito web: www.sicobas.org PEC: sicobas@pec.it e-mail: coordinamento@sicobas.org

Legacoop, Via Guattani 9 – Roma (legacooper@pec.it);
Federmeccanica (federmeccanica@pec.federmeccanica.it);
FAI (segrenazionale@fai.it);
Conftrasporto (ced@conftrasporto.it);
Confcommercio (confcommercio@confcommercio.it);
AGCI (presidenza@agci.it);
Confcooperative (confcooperative@confcooperative.it);
Federlogistica (segreteria@federlogistica.it);
FCA Italy (fca.italy@pec.fcagroup.com);
ENAV (protocollogenerale@pec.enav.it);
Trenitalia (segreteriaadati@cert.trenitalia.it);
Grandi stazioni (societariogsspa@legalmail.it);
ASSAEREO (assaereo@pcert.it);
ASSAEROPORTI (assaeroporti@pec.it);
INPS (dc.risorseumane@postacert.inps.gov.it);
A.I.T.E. (info@aite.org);
A.I.T.I. (segretario@associazionetraslocatori.it);
Assoespressi (info@assoespressi.it);
Anci (info@anci.it);
Alitalia (azsai@pecamministrazionestraordinaria.it);
Corepla (corepla@pec.it);
Comieco (info@pec.comieco.it);
Conai (conai@legalmail.it);
Rilegno (info@rilegno.org);
CNA (cna@cna.it);
Trasportounito (info@trasportounito.org);
FIAP (info@fiapautotrasporti.it);
C.L.A.A.I. (segreteria.generale@unioneartigiani.it);
Assotir (sistema@assotir.it);
Assarmatori (segreteria@assarmatori.eu);
E-Distribuzione (e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it);
Federturismo (federturismo@federturismo.it);
Confartigianato Trasporti (confartigianatotrasporti@pec.it);

OGGETTO: INDIZIONE SCIOPERO GENERALE NAZIONALE DI 24 ORE SU TUTTE LE CATEGORIE NELLA GIORNATA DI LUNEDÌ 8 MARZO 2021

A un anno dall'esplosione dell'emergenza sanitaria, le condizioni di vita e salariali delle lavoratrici e dei lavoratori stanno ulteriormente peggiorando, e a pagare il prezzo della crisi sono soprattutto le donne.

I recenti dati Istat sono impietosi: dei 101.000 posti di lavoro persi in Italia nel dicembre 2020 a dispetto del cosiddetto "blocco dei licenziamenti", oltre il 98% riguarda le donne; su base annua il 70% dei nuovi disoccupati sono donne. Se si considera poi che prima della pandemia solo il 49,5% delle donne era occupato si comprende bene quale sia l'entità della macelleria sociale che, soprattutto in questa componente della classe lavoratrice, sta intervenendo per effetto della crisi e dell'uso della pandemia che il padronato nel suo insieme sta esercitando.

Se il passato e il presente non fossero bastati, il futuro che si disegna per le donne è il ritorno alle madri-fattrici, ricacciate in seno alla famiglia, sfruttate all'occorrenza per le esigenze capitalisti che in gran massa nei lavori più precarizzati quando non a nero, a maggior ragione se immigrata, in una catena di sfruttamento che sempre più spesso nega la sua stessa esistenza in vita se si ribella alla "vocazione sociale" che le è imposta, all'uso e abuso della sua capacità di autodeterminazione in una sorta di "appropriazione sociale" del suo corpo in quanto riproduttore di braccia utili alla stessa capacità di produzione del profitto. Il tutto promosso dalla cosiddetta "ala femminista" della sinistra istituzionale e non che, a soluzione della questione, promuove non a caso lo smart working in fase pandemica per conciliare vita lavorativa e funzione riproduttiva e di cura, nulla mettendo in discussione dello sfruttamento femminile.

La funzione riproduttiva e di cura detta il calendario degli interventi padronali sul corpo stesso delle donne, limitandone e controllandone autodeterminazione e scelte conseguenti: oltre alla

Sindacato Intercategoriale Cobas

Sede Nazionale e Legale: via Bernardo Celentano, 5 – c.a.p. 20132 Milano (MI) tel. 0236753481 fax 0236753416
 sito web: www.sicobas.org PEC: sicobas@pec.it e-mail: coordinamento@sicobas.org

mercificazione tutta a senso unico e alle restrizioni poste dai mancati investimenti sul welfare in scuole, asili e ospedali, i diritti di divorzio e aborto conquistati dalla lotta delle donne come parte integrante delle lotte operaie dell'epoca, sono da tempo e oggi più che mai messi in discussione: la mancanza di autonomia economica e i sempre maggiori ostacoli posti all'aborto dalla percentuale impressionante degli obiettori di coscienza (che in alcune regioni sfiora l'80%), in un contesto in cui solo nel 60% degli ospedali del territorio nazionale l'aborto viene praticato, riduce di fatto ai minimi termini l'agibilità stessa dell'esercizio di un diritto. E neanche serve la scienza a illuminarci sulla pillola abortiva, la RU486 che viene ospedalizzata e limitata con motivazioni al limite del fantasioso, tutto ad uso esclusivamente politico, quello del controllo sociale del corpo delle donne ad uso capitalistico. I cimiteri dei feti promossi da diverse giunte comunali o regionali sono l'icona macabra della "colpevolizzazione sociale" delle donne che esercitano il proprio diritto di autodeterminazione. I grandi movimenti delle donne in Polonia e in Argentina sul diritto di aborto parlano all'intera classe lavoratrice internazionale su quanto sia esiziale la difesa e l'affermazione di questo elementare diritto di autodeterminazione per le donne lavoratrici e della loro possibilità di emancipazione come agente moltiplicatore dei conflitti sociali in atto.

L'8 marzo va ben oltre la specificità di "genere": gli attacchi alle donne sono parte integrante e inscindibile dalla più generale offensiva capitalistica contro i lavoratori e l'intera classe sfruttata, contro il diritto di sciopero e le agibilità sindacali sui luoghi di lavoro.

Le lotte di questi giorni alla TNT-Fedex e alla SDA, entrambe concluse con una soluzione positiva per i lavoratori, rappresentano uno dei pochi argini, se non l'unico, a questa offensiva.

Per questi motivi, SI Cobas indice 24 ore di sciopero su tutte le categorie nella giornata di lunedì 8 marzo.

Si precisa che nel corso della suddetta giornata saranno garantiti i servizi minimi essenziali.

Nei presidi e manifestazioni che saranno organizzati in concomitanza allo sciopero generale intercategoriale saranno rispettate tutte le disposizioni legislative e/o governative e/o regionali in materia di misure anti-Covid (distanza sociale tra manifestanti, dispositivi protettivi DPI, ecc.).

Si rammenta alle Istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 punto 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Milano, 18/02/2021

Per il SI Cobas, il coordinatore nazionale

Aldo Milani



Sindacato Intercategoriale Cobas

Sede Nazionale e Legale: via Bernardo Celentano, 5 - c.a.p. 20132 Milano (MI) tel. 0236753481 fax 0236753416
sito web: www.sicobas.org PEC: sicobas@pec.it e-mail: coordinamento@sicobas.org



Ministero dell'istruzione
Ufficio di Gabinetto

E, p.c.

Agli Uffici Scolastici Regionali
Loro Sedi
Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione
della legge sullo sciopero nei servizi
pubblici essenziali
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca – **Sezione Scuola** Sciopero generale nazionale per l'intera giornata dell'8 marzo 2021 di tutti i settori pubblici, privati e cooperativi. Varie sigle sindacali. Nuovi adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – con nota 11892-P del 23 febbraio 2021, ha comunicato allo scrivente Ufficio che:

“CUB – Confederazione Unitaria di Base, USB – Unione sindacale di base, SLAI Cobas per il sindacato di classe, USB – Unione Sindacale di Base, con adesione di USB Pubblico Impiego, SI COBAS – Sindacato Intercategoriale Cobas, USI Unione Sindacale Italiana, con sede a Parma, con adesione di USI Educazione, SGB – Sindacato Generale di Base, hanno proclamato, per l'intera giornata dell'8 marzo 2021, lo sciopero generale nazionale per tutti i settori pubblici, privati e cooperativi, per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori a sostegno della lotta delle lavoratrici con contratti a tempo indeterminato, determinato, con contratti precari e atipici. Per i turnisti compreso il primo turno montante”.

Si rappresenta al riguardo che la Commissione di Garanzia, nella seduta del 26 febbraio u.s., con delibere n. 203/21, n. 222/21, n. 233/21, n. 254/21, n. 260/21, n. 272/21 ha indicato “la violazione del mancato rispetto della rarefazione oggettiva” invitando le suddette sigle sindacali a “riformulare la proclamazione di sciopero generale dell'8 marzo 2021, escludendo il Settore scuola”

L'USI, Unione Sindacale Italiana, la CUB - Confederazione Unitaria di Base, l'USB – Unione sindacale di base, l'SGB - Sindacato Generale di Base e lo SLAI COBAS per il sindacato di classe, con note del 26 febbraio 2021 e del 1 marzo 2021, hanno aderito all'invito della Commissione di Garanzia escludendo dallo sciopero generale il Settore scuola.

Al momento resta confermata solo l'azione di sciopero proclamata dal sindacato SI COBAS - Sindacato intercategoriale Cobas.

Ciò premesso, poiché l'azione di sciopero sopraindicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.



Ministero dell'istruzione

Ufficio di Gabinetto

Affinché siano assicurate le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata, codesti Uffici, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della legge suindicata, sono invitati ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione degli scioperi alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, ai lavoratori.

Le istituzioni scolastiche avranno cura di adottare tutte le soluzioni a loro disponibili (es: pubblicazione su sito web della scuola, avvisi leggibili nei locali della scuola, ecc.) in modo da garantire la più efficace ottemperanza degli obblighi previsti in materia di comunicazione. Per lo stesso motivo la presente nota verrà pubblicata tra le news del Sito Web di questo Ministero.

Si ricorda inoltre, ai sensi dell'art. 5, che le amministrazioni **“sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione”**.

Dette informazioni dovranno essere raccolte, seguendo puntualmente le osservazioni del relativo manuale, attraverso la nuova procedura di acquisizione disponibile sul portale SIDI, sotto il menù **“I tuoi servizi”**, nell'area **“Rilevazioni”**, accedendo all'apposito link **“Rilevazione scioperi web”** e compilando i campi previsti nelle sezioni:

- N. personale scioperante;
- N. personale;
- N. personale assente per altri motivi;
- N. strutture interessate dallo sciopero espresse nel numero di plessi e di classi in cui si è registrata la totale e/o parziale riduzione del servizio; a tal riguardo si invitano le istituzioni scolastiche ad inserire con la massima precisione tali dati avendo cura di seguire le istruzioni e le FAQ disponibili dell'Area dei Manuali SIDI già inviate alle scuole con mail del 25 novembre 2020.

Al termine della rilevazione, come di consueto, sarà cura di questo Ufficio rendere noti i dati complessivi di adesione trasferendoli sull'applicativo Gepas del Dipartimento Funzione Pubblica e pubblicandoli nella sezione **“Diritto di sciopero”** seguendo il percorso del sito Web del Ministero *Argomenti e servizi/Sistema di istruzione/Diritto di sciopero* e comunque raggiungibile all'indirizzo <https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero> . Nella stessa sezione verrà pubblicata la presente nota ed ogni altra eventuale notizia riguardante lo sciopero in oggetto, compreso il dato di adesione.

Analogamente, al fine di garantire la più ampia applicazione dell'indicazione di cui all'art.5 citato, i Dirigenti scolastici renderanno noto il dato di adesione allo sciopero relativo all'istituzione scolastica di competenza pubblicandolo sul proprio sito istituzionale anche facendo ricorso all'apposito prospetto che sarà possibile estrarre accedendo alla funzione **“Statistiche Scioperi Archiviati”** disponibile nell'applicativo SIDI **“Rilevazione scioperi WEB”** come descritto nel paragrafo 4.3.1 del relativo Manuale Utente.

Si prega inoltre di richiamare l'attenzione dei Dirigenti scolastici sulle novità presenti tra gli adempimenti previsti dal nuovo Accordo, così come comunicato con nota 1275 del 13 gennaio u.s., in particolare in materia di:

- informazione ai lavoratori
- raccolta delle adesioni
- informazioni all'utenza comprensiva della valutazione motivata della eventuale riduzione del servizio;
- pubblicazione del dato di adesione registrato dalla scuola.



Ministero dell'istruzione
Ufficio di Gabinetto

In merito all'obbligo di informazione all'utenza, nel ricordare che i dirigenti scolastici potranno adottare le modalità che riterranno più opportune, viene messa a disposizione anche la scheda allegata alla presente nota, precompilata e riassuntiva delle informazioni richieste dall'Accordo, eventualmente da integrare con quanto di specifica competenza dell'istituzione scolastica. Qualora fossero adottate, in alternativa, altre soluzioni, si ricorda che :

- le "motivazioni dello sciopero" potranno essere desunte dalle proclamazioni pubblicate all'indirizzo http://www.funzionepubblica.gov.it/content/dettaglio-sciopero?id_sciopero=147&indirizzo_ricerca_back=/content/cruscotto-degli-scioperi-nel-pubblico-impiego;
- per la rappresentatività nazionale del sindacato promotore potranno essere consultate le apposite tabelle disponibili sul sito dell'ARAN (il Comparto scuola è alla pagina 7 e ss, l'Area dalla pagina 15) <https://www.aranagenzia.it/attachments/category/7601/TABELLE%20ACCERTAMENTO%20PROVVISORIO%20RAPPRESENTATIVITA%20TRIENNIO%202019-2021.pdf> ;
- per i dati relativi all'ultima elezione della RSU si dovrà far riferimento ai verbali trasmessi all'ARAN a suo tempo;
- i dati globali di adesione ai precedenti scioperi nazionali potranno essere desunti consultando i relativi avvisi pubblicati sul sito <https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero> di questo Ministero;
- i dati di adesione ai precedenti scioperi a livello di scuola sono disponibili nella sezione "Statistiche" presente nell'applicativo SIDI "Rilevazione scioperi web".

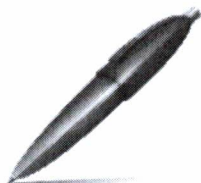
In ogni caso, i dirigenti scolastici dovranno completare l'informazione all'utenza formulando una attendibile valutazione prognostica circa la diminuzione del servizio evitando mere dichiarazioni di carattere generale.

Infine si raccomanda l'attenta compilazione del dato di adesione secondo le modalità indicate nel Manuale utente dell'applicativo "Rilevazione scioperi WEB" e nelle relative FAQ disponibili anche nell'apposita sezione del SIDI <https://sidi.pubblica.istruzione.it/sidi-web/dettaglio-documento/rilevazione-scioperi> .

Nel fare affidamento nel consueto tempestivo adempimento di tutti i soggetti ai vari livelli coinvolti , si ringrazia per la collaborazione.

La presente nota viene emanata nel rispetto dei tempi e delle modalità stabilite dalla normativa vigente, pertanto sarà cura di questo Ufficio comunicare tempestivamente le eventuali variazioni riguardanti lo sciopero in oggetto adottate dalle Organizzazioni Sindacali a seguito delle indicazioni della Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

IL DIRIGENTE
Sabrina Capasso



Firmato digitalmente da
CAPASSO SABRINA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA